

Progetto Pluriennale

Ti M.u.O.v.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

Orientamento verso forme di mobilità alternative e prevenzione del rischio stradale

Interventi di Educazione alla Sicurezza Stradale (E.S.S.), Art 230 Codice della Strada - a.s. 2006/07

**2.2 – I SOTTOPROGETTI PER LA SCUOLA SECONDARIA
DI SECONDO GRADO**

- 2.3.1 – La circolazione stradale in area urbana**
- 2.3.2 – I sistemi di protezione**
- 2.3.3 – Il conducente designato**
- 2.3.4 – Andare ai 100 all'ora**
- 2.3.5 – ...può capitare anche a me**

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

SCHEDA DI SOTTOPROGETTO
2.3.1 – La circolazione stradale in area urbana

Obiettivi tratti dai Programmi Ministeriali (D.M. 5 agosto 1994)	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione sempre più consapevole di una “coscienza civile”, da raggiungersi mediante conoscenze e consequenziali comportamenti responsabili, atti a garantire il rispetto di ogni norma di vita di relazione nell’interesse del singolo e della collettività. - Acquisire conoscenze approfondite sulle norme principali del codice della strada, sulle sanzioni derivanti dalla loro inosservanza.
Abilità richieste dal Decreto Legislativo 19 febb. 2004 n. 59	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada. - Il valore giuridico del divieto. - Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interagiscono con la circolazione stradale.
Articoli del codice della strada	<p>Art. 1, Principi generali; Art. 7, Regolamentazione della circolazione nei centri abitati; Art. 11 e 12 Servizi e organi di polizia stradale; Art. 15, Atti vietati; Art. 37, Apposizione e manutenzione della segnaletica stradale; Titolo V, Norme di comportamento; Art. 192, Obblighi verso funzionari, ufficiali ed agenti; Art. 195e 196 Applicazione delle sanzioni amministrative e principio di solidarietà; Art. da 210 a 219, Sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie; art. 115, requisiti per la guida dei veicoli; art. 186 e 187 guida in stato di ebbrezza.</p>
Contenuti	Sicurezza e sostenibilità della circolazione in area urbana.
Supporti economici	<p>Peer Education – Tra le esperienze significative, per i livelli di efficacia e per la positiva ricaduta in termini formativi, anche sui temi dell’ESS trovano spazio privilegiato i percorsi di Peer Education . I sottoprogetti per la scuola secondaria intendono favorire tali modalità e tali strategie, promuovendo lo sviluppo di percorsi di Peer Education. L’obiettivo è di far acquisire ad un numero significativo di ragazzi/e competenze tecniche e relazionali e conoscenze teoriche che permettano loro di svolgere il ruolo di Peer Educator fra le classi più giovani della stessa scuola sui temi della Sicurezza Stradale. In collaborazione con le ASL locali, coerentemente con esperienze già realizzate e validate sul territorio regionale, e in relazione alla specifica disponibilità economica, si rendono disponibili dei moduli di Peer Education. La disponibilità economica, in relazione al preventivo di spesa per singolo modulo, consentirà di rendere fruibili un numero definito di progetti P.E. per le scuole secondarie di II° grado.</p> <p><i>Nota: il modulo di Peer Education, in collaborazione con le ASL ed esperti, verrà attribuito alle prime 30 scuole che aderiscono ai sottoprogetti che ne prevedono la realizzazione, specificandone la richiesta nel modulo di adesione. Le assegnazioni terranno conto della suddivisione per province e delle richieste delle scuole sec. di I° e II° grado .</i></p> <p>laboratorio teatrale – nel caso di scuole che abbiano in previsione l’attivazione di laboratori teatrali, si prevede un supporto economico (ad eventuale integrazione dei fondi della scuola), nel caso in cui la scuola scelga di sviluppare il tema del sottoprogetto, con il conseguente impegno alla produzione di uno specifico spettacolo teatrale conclusivo. In questo caso il progetto potrà svilupparsi anche nell’arco di un biennio, e lo spettacolo potrà essere oggetto di divulgazione anche in manifestazioni scolastiche finalizzate alla sensibilizzazione degli studenti sui temi della Sicurezza Stradale o essere proposto per concorsi a livello provinciale o regionale sulle tematiche indicate.</p> <p>Contributo previsto: €1000 (€500 per ogni anno scolastico se biennale)</p> <p><i>Nota: il contributo verrà erogato alle prime 30 scuole che aderiscono ai sottoprogetti che ne prevedono la realizzazione e ne indicano la richiesta nel modulo di adesione.. Le assegnazioni terranno conto della suddivisione per province e delle richieste delle scuole sec. di I° e II° grado.</i></p> <p>Videoclip – per la produzione di un videoclip/ di un breve cortometraggio che sintetizzi i contenuti affrontati nel progetto di E.S.S. attraverso una breve storia per immagini e musica. Promozione del proprio prodotto al fine di renderlo pubblico, fruibile e di esempio per altri gruppi di coetanei.</p> <p>Contributo previsto: €500 (organizzazione, elaborazione e realizzazione del videoclip)</p> <p><i>Nota: il contributo verrà erogato alle prime 50 scuole che aderiscono ai sottoprogetti che ne prevedono la realizzazione, specificandone la richiesta nel modulo di adesione. Le assegnazioni terranno conto della suddivisione per province e delle richieste delle scuole sec. di I° e II° grado</i></p>
Concorsi	<p>in relazione ai contenuti e alle azioni proposte (modalità di comunicazione, ...) saranno banditi appositi concorsi per la produzione di materiale fotografico/grafico/ utile alle iniziative di comunicazione e alle campagne di informazione/sensibilizzazione sulle tematiche del progetto.</p>
Supporti didattici, organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> - kit “Ti MuOvi?” con materiali e gadget per studenti e docenti (T-shirt / quaderni / gadget vari logo “Ti MuOvi?”) - coordinamento dei collegamenti con le forze di Polizia Locale e con gli Enti Locali - modulistica per i questionari, per le verifiche, per l’informazione ai genitori - Aggiornamento e formazione dei docenti: l’analisi del progetto è sviluppata anche nei percorsi di formazione previsti per i docenti. - sito web - on-line : esemplificazione e documentazione di “Buone Pratiche” già realizzate sul tema, con possibilità di scaricare documenti e tracce di lavoro

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

LA CIRCOLAZIONE STRADALE IN AREA URBANA

Agli studenti viene proposta una riflessione riguardante il fatto che le decisioni personali di mobilità influiscono sul sistema della circolazione urbana generale: ciascuno è soggetto attivo nella circolazione, le scelte individuali contribuiscono a rendere più o meno sicuro l'ambiente stradale. E' esperienza diffusa la possibilità di trasgredire le regole del codice stradale restando impuniti: per gli studenti è importante sia comprendere il senso delle regole/delle relative sanzioni (regola = autotutela) sia rinforzare la percezione del proprio senso di adeguatezza (contrastare l'accettazione sociale dei comportamenti irregolari).

Obiettivi specifici	- comprensione del senso della norma stradale e conseguente motivazione al rispetto - dimostrare l'utilità e le motivazioni dei limiti di velocità in area urbana
Fasi operative	- rilevazione dei bisogni di mobilità autonoma e delle modalità di risposta - analisi delle informazioni distorte, dei pregiudizi ed errate convinzioni - approfondimento sulla gestione della mobilità urbana nella propria città - analisi della segnaletica stradale come forma di comunicazione con il cittadino: i criteri per l'apposizione di segnali specifici (es. segnaletica relativa ai limiti di velocità) - esame dei conflitti di interesse fra i diversi utenti della strada - analisi del rapporto norma stradale / violazione / sanzione - esame delle possibilità di utilizzo di forme alternative al veicolo privato individuale - formulazione di ipotesi per aumentare la sicurezza stradale nella propria città
Discipline coinvolte	Italiano e storia (conoscenza del linguaggio specifico e della terminologia), matematica ed informatica (tabulazione dati mediante grafici), disegno e progettazione (cartellonistica, manifesti); fisica e matematica (concetto di velocità, spazio di arresto, distanza di sicurezza); educazione fisica (coordinazione associata e dissociata, attenzione, riflessi e rapidità di reazione); diritto (responsabilità civile, penale, amministrativa, omissione di soccorso); lingue (quale la realtà all'estero?); religione (l'attenzione, la tolleranza ed il rispetto dei più deboli/diversamente abili/persone anziane).
Metodologia	Si impernia sulla progettazione partecipata e sul protagonismo degli alunni, attraverso la realizzazione di quanto emerge dalle osservazioni e ricerche, proponendo la condivisione con altre classi della scuola per estendere e conoscere altri problemi e proposte. Partendo dalla riflessione sulle esigenze personali di mobilità in area urbana, si approfondiscono le conseguenze sulla sicurezza stradale dei comportamenti individuali, si individuano le forme comportamentali corrette e sicure, ci si impegna per agire concretamente sui cambiamenti possibili, sperimentandone l'efficacia. Si utilizzano lavori di gruppo per formulare riflessioni e decisioni collettive, interviste; è previsto l'uso del PC per tabulazione dati questionari e creazione di slogan, tabelloni, documentazione da inviare alle amministrazioni di riferimento.
Collaborazioni – Integrazioni e sinergie tra Enti del CRESS e progetti già deliberati	- ASL – Progetti territoriali - Polizia Municipale - Assessorati Provinciali e Comunali - Ufficio Tecnico Comunale
Risultati attesi	- esempi di pianificazione di percorsi collettivi (car-sharing) - aumento del numero di allievi che adottano procedure di pianificazione della propria mobilità analizzando anche i criteri di sicurezza
Verifica / Valutazione	<i>Del sottoprogetto da parte del CRESS</i> Questionario iniziale / conclusivo per gli insegnanti. <i>Del percorso didattico della classe.</i> <i>Nota: i risultati delle azioni di monitoraggio e/o verifica compilati su modelli del CRESS dovranno essere trasmessi al Coordinamento regionale per le elaborazioni generali.</i>

SCHEDA DI SOTTOPROGETTO

2.3.2 – I sistemi di protezione

Obiettivi tratti dai Programmi Ministeriali (D.M. 5 agosto 1994)	- acquisire conoscenze precise su tutto quanto attiene l'uso appropriato e sicuro del mezzo meccanico - saper mettere in atto interventi opportuni in caso di incidenti (pronto soccorso).
Abilità richieste dal Decreto Legislativo 19 febb. 2004 n. 59	- acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (uso delle cinture di sicurezza; uso del casco)
Articoli del codice della strada	Art. 172, uso delle cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta; Art. 171, uso del casco protettivo per gli utenti di veicoli a due ruote; Art. 189, Comportamento in caso di incidente.
Contenuti	Allacciare sempre le cinture di sicurezza in automobile. Allacciare correttamente il casco sui veicoli a due ruote.
Supporti didattici, organizzativi	- Modulo di tre ore con esperti presenti in classe per lo sviluppo della Fase 2 - materiale didattico – utilizzabile per le attività di informazione e sensibilizzazione con le classi - coordinamento dei collegamenti con le forze di Polizia Locale, Enti Locali, ASL, Associazioni - modulistica per i questionari, per le verifiche, per l'informazione ai genitori - Aggiornamento e formazione dei docenti : l'analisi del progetto è sviluppata anche nei percorsi di formazione previsti per i docenti. - on-line : esemplificazione e documentazione di “Buone Pratiche” già realizzate sul tema, con possibilità di scaricare documenti e tracce di lavoro
Supporti economici	<p>Peer Education – Tra le esperienze significative, per i livelli di efficacia e per la positiva ricaduta in termini formativi, anche sui temi dell'ESS trovano spazio privilegiato i percorsi di Peer Education . I sottoprogetti per la scuola secondaria intendono favorire tali modalità e tali strategie, promuovendo lo sviluppo di percorsi di Peer Education. L'obiettivo è di far acquisire ad un numero significativo di ragazzi/e competenze tecniche e relazionali e conoscenze teoriche che permettano loro di svolgere il ruolo di Peer Educator fra le classi più giovani della stessa scuola sui temi della Sicurezza Stradale. In collaborazione con le ASL locali, coerentemente con esperienze già realizzate e validate sul territorio regionale, e in relazione alla specifica disponibilità economica, si rendono disponibili dei moduli di Peer Education. La disponibilità economica, in relazione al preventivo di spesa per singolo modulo, consentirà di rendere fruibili un numero definito di progetti P.E. per le scuole secondarie di II° grado. <i>Nota: il modulo di Peer Education, in collaborazione con le ASL ed esperti, verrà attribuito alle prime 30 scuole che aderiscono ai sottoprogetti che ne prevedono la realizzazione, specificandone la richiesta nel modulo di adesione. Le assegnazioni terranno conto della suddivisione per province e delle richieste delle scuole sec. di I° e II° grado</i></p> <p>Laboratorio teatrale – nel caso di scuole che abbiano in previsione l'attivazione di laboratori teatrali, si prevede un supporto economico (ad eventuale integrazione dei fondi della scuola), nel caso in cui la scuola scelga di sviluppare il tema del sottoprogetto, con il conseguente impegno alla produzione di uno specifico spettacolo teatrale conclusivo. In questo caso il progetto potrà svilupparsi anche nell'arco di un biennio, e lo spettacolo potrà essere oggetto di divulgazione anche in manifestazioni scolastiche finalizzate alla sensibilizzazione degli studenti sui temi della Sicurezza Stradale o essere proposto per concorsi a livello provinciale o regionale sulle tematiche indicate. Contributo previsto: €1000 (€500 per ogni anno scolastico se biennale) <i>Nota: il contributo verrà erogato alle prime 30 scuole che aderiscono ai sottoprogetti che ne prevedono la realizzazione e ne indicano la richiesta nel modulo di adesione al sottoprogetto. Le assegnazioni terranno conto della suddivisione per province e delle richieste delle scuole sec. di I° e II° grado</i></p> <p>Videoclip – per la produzione di un videoclip/ di un breve cortometraggio che sintetizzi i contenuti affrontati nel progetto di E.S.S. attraverso una breve storia per immagini e musica. Promozione del proprio prodotto al fine di renderlo pubblico, fruibile e di esempio per altri gruppi di coetanei. Contributo previsto: €500 (organizzazione, elaborazione e realizzazione del videoclip) <i>Nota: il contributo verrà erogato alle prime 50 scuole che aderiscono ai sottoprogetti che ne prevedono la realizzazione , specificandone la richiesta nel modulo di adesione. Le assegnazioni terranno conto della suddivisione per province e delle richieste delle scuole sec. di I° e II° grado</i></p>

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

I sistemi di protezione

Campagna di informazione / sensibilizzazione destinata agli studenti della scuola secondaria per promuovere ed incentivare l'uso delle cinture di sicurezza in automobile e alla generalizzazione dell'uso del casco correttamente allacciato e dei sistemi di protezione sui veicoli a due ruote.

Si ritiene importante che i giovani sappiano distinguere tra le funzioni dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva: le cinture di sicurezza costituiscono un dispositivo per aumentare la sicurezza passiva, ovvero per ridurre le *conseguenze* in caso di incidente (sicurezza passiva), ma non incidono sulla *probabilità* di avere un incidente (sicurezza attiva, ad es. ABS) .

Obiettivi specifici	
Fasi operative	<p><i>Prima fase</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevazione iniziale per misurare il fenomeno (quanti studenti della nostra scuola utilizzano sempre le cinture di sicurezza? Quanti studenti che si spostano su veicoli a due ruote utilizzano sempre il casco allacciato correttamente?) - analisi dei dati raccolti <p><i>Seconda fase</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri in classe con gli esperti (v. Modulo fornito dal CRESS) <p><i>Terza fase</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - rielaborazioni con i docenti di riferimento - comunicazione ai genitori (per informare /sensibilizzare) - osservazioni nel traffico reale, a campione, per rilevare/osservare criticamente i comportamenti degli adulti rispetto agli articoli 172 e 171 del CdS <p><i>Quarta fase</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'assunzione di comportamenti orientati alla sicurezza presso i compagni e gli adulti significativi / la cittadinanza.
Discipline coinvolte	Italiano e storia (conoscenza del linguaggio specifico e della terminologia), matematica ed informatica (tabulazione dati mediante grafici), disegno e progettazione (cartellonistica, manifesti); educazione fisica (coordinazione associata e dissociata); diritto (responsabilità civile, penale, amministrativa, omissione di soccorso); lingue (quale la realtà all'estero); religione o educazione civica (il rispetto).
Organizzazione	<p>Il CRESS fornisce per la Fase 2 un modulo di informazione/sensibilizzazione della durata di tre ore, realizzato da un team di esperti del settore. Per ogni argomento trattato gli esperti forniranno apposito materiale per gli approfondimenti. Il modulo di richiesta è allegato alla circolare generale, si prega di indicare il numero classi e periodo. L'ipotesi organizzativa prevede l'abbinamento di tre classi ogni mattina, in modo da consentire agli esperti di ruotare da una classe all'altra, mentre ogni classe risulta impegnata con le tre successive presenze.</p> <p>Incontro 1 - durata h. 1 - La sicurezza attiva e passiva – Psicologo /Ingegnere dei trasporti</p> <p>Incontro 2 - durata h. 1 - Gli articoli 172, 171, 189 del codice della strada - Operatore delle Forze dell'Ordine</p> <p>Incontro 3 - durata h. 1 - Conseguenze sulla salute. Prevenzione del trauma cranico Personale sanitario</p>
Risultati attesi	
Verifica / Valutazione	<p><i>Del sottoprogetto da parte del CRESS:</i> Questionario iniziale / conclusivo per gli insegnanti.</p> <p><i>Del percorso didattico della classe:</i> Le verifiche dell'apprendimento sono curate dagli insegnanti di classe.</p> <p><i>Nota: i risultati delle azioni di monitoraggio e /o verifica compilati su modelli del CRESS dovranno essere trasmessi al Coordinamento regionale per le elaborazioni generali.</i></p>

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autonoma per giovani e bambini

SCHEDA DI SOTTOPROGETTO

2.3.3 Il conducente designato

Obiettivi tratti dai Prog.Ministeriali (D.M. 5 agosto 1994)	-acquisire conoscenze precise e dimostrare consapevolezza dei fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (mancata igiene alimentare, farmaci che agiscono sui riflessi, droga, alcolismo, ...) - saper mettere in atto interventi opportuni in caso di incidenti (pronto soccorso).
Abilità richieste dal D.L. 19 febb. 04 n. 59	- scorretta assunzione di farmaci, uso di droghe e alcool, mancato equilibrio alimentare e conseguenze sulla guida
Articoli del codice della strada	Art. 115, requisiti per la guida dei veicoli; Art. 186, Guida sotto l'influenza dell'alcol; Art. 187, Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti; Art. 218, Sanzione accessoria della sospensione della patente; Art. 189, Comportamento in caso di incidente.
Contenuti	Gli spostamenti in automobile e gli stili comportamentali giovanili: prevenzione dell'incidentalità stradale legata al consumo di alcol, sostanze, farmaci.
Destinatari	- giovani studenti neopatentati - studenti passeggeri trasportati - genitori
Supporti didattici, organizzativi	- coordinamento dei collegamenti con gli Enti territoriali e con progetti in atto: forze di Polizia Locale/ ASL / - modulistica per i questionari, per le verifiche, per l'informazione alle famiglie e al territorio - Aggiornamento e formazione dei docenti: l'analisi del progetto è sviluppata anche nei percorsi di formazione previsti per i docenti. - on-line : esemplificazione e documentazione di "Buone Pratiche" già realizzate sul tema, con possibilità di scaricare documenti e tracce di lavoro - azioni in collegamento con la Campagna dell'Unione Europea "Integrated action system to lower drink driving by promoting the designated driver. Phase 2" (Sistema di azioni integrate per il contrasto della guida in stato di ebbrezza e la promozione del conducente designato. Fase 2) - kit "Ti MuOvi?" con materiali e gadget per studenti e docenti referenti (materiale sportivo, T-shirt / quaderni / gadget vari logo "Ti MuOvi?")
Supporti economici	<u>Peer Education</u> – Tra le esperienze significative, per i livelli di efficacia e per la positiva ricaduta in termini formativi, anche sui temi dell'ESS trovano spazio privilegiato i percorsi di Peer Education . I sottoprogetti per la scuola secondaria intendono favorire tali modalità e tali strategie, promuovendo lo sviluppo di percorsi di Peer Education. L'obiettivo è di far acquisire ad un numero significativo di ragazzi/e competenze tecniche e relazionali e conoscenze teoriche che permettano loro di svolgere il ruolo di Peer Educator fra le classi più giovani della stessa scuola sui temi della Sicurezza Stradale. In collaborazione con le ASL locali, coerentemente con esperienze già realizzate e validate sul territorio regionale, e in relazione alla specifica disponibilità economica, si rendono disponibili dei moduli di Peer Education. La disponibilità economica, in relazione al preventivo di spesa per singolo modulo, consentirà di rendere fruibili un numero definito di progetti P.E. per le scuole secondarie di II° grado. Nota: il modulo di Peer Education, in collaborazione con le ASL ed esperti, verrà attribuito alle prime 30 scuole che aderiscono ai sottoprogetti che ne prevedono la richiesta, , specificandone la richiesta nel modulo di adesione . Le assegnazioni terranno conto della suddivisione per province e delle richieste delle scuole sec. di I° e II° grado <u>Laboratorio teatrale</u> – nel caso di scuole che abbiano in previsione l'attivazione di laboratori teatrali, si prevede un supporto economico (ad eventuale integrazione dei fondi della scuola), nel caso in cui la scuola scelga di sviluppare il tema del sottoprogetto, con il conseguente impegno alla produzione di uno specifico spettacolo teatrale conclusivo. In questo caso il progetto potrà svilupparsi anche nell'arco di un biennio, e lo spettacolo potrà essere oggetto di divulgazione anche in manifestazioni scolastiche finalizzate alla sensibilizzazione degli studenti sui temi della Sicurezza Stradale o essere proposto per concorsi a livello provinciale o regionale sulle tematiche indicate. Contributo previsto: €1000 (€500 per ogni anno scolastico se biennale) Nota: il contributo verrà erogato alle prime 30 scuole che aderiscono ai sottoprogetti che ne prevedono la realizzazione e ne indicano la richiesta nel modulo di adesione al sottoprogetto. Le assegnazioni terranno conto della suddivisione per province e delle richieste delle scuole sec. di I° e II° grado <u>Videoclip</u> – per la produzione di un videoclip/ di un breve cortometraggio che sintetizzi i contenuti affrontati nel progetto di E.S.S. attraverso una breve storia per immagini e musica. Promozione del proprio prodotto al fine di renderlo pubblico, fruibile e di esempio per altri gruppi di coetanei. Contributo previsto: €500 (organizzazione, elaborazione e realizzazione del videoclip) Nota: il contributo verrà erogato alle prime 50 scuole che aderiscono ai sottoprogetti che ne prevedono la realizzazione , specificandone la richiesta nel modulo di adesione. Le assegnazioni terranno conto della suddivisione per province e delle richieste delle scuole sec. di I° e II° grado

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

Il conducente designato

Il percorso educativo/didattico mira a diffondere le corrette informazioni inerenti gli effetti dell'alcool sul compito di guida, in modo che lo studente riceva un messaggio chiaro e ben mirato, con informazioni altrettanto chiare circa i comportamenti legati all'uso delle bevande alcoliche prima della guida e sulle precauzioni da adottare per evitare di incorrere nelle sanzioni previste dal CdS o di essere coinvolti in incidenti stradali.

La formula di attuazione, a seconda dell'organizzazione locale e di concerto con Enti Locali, Forze di Polizia, ASL, Associazioni, dovrà essere coinvolgente e convincente per la popolazione scolastica che oggi rappresenta un'utenza frequentemente coinvolta in tali situazioni di pericolo.

Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - realizzare un'esperienza rapida e di facile memorizzazione trasmettendo ai giovani un messaggio forte affinché sappiano riconoscere il rischio costituito dal consumo di alcol prima di guidare - acquisire la consapevolezza del fatto che nella circolazione stradale la sicurezza dipende anche dal proprio stato di salute e di attenzione - motivare al rispetto delle norme del codice stradale - riflettere sulla necessità di assunzione di responsabilità a livello giovanile - sensibilizzare le famiglie sulla richiesta di pianificazione del conducente designato.
Fasi operative	<p>Prima fase: rilevazione delle esperienze degli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - somministrazione questionario iniziale a tutti (o a classi scelte come campione) - somministrazione questionario a gruppi di famiglie - lettura questionari e tabulazione dati - individuazione delle situazioni più frequenti in cui gli studenti adottano comportamenti stradali a rischio - modulo di intervista dei ragazzi ai loro amici <p style="text-align: center;">Seconda fase: approfondimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi approfondite di situazioni stradali particolarmente rischiose - analisi infrazioni e sinistri mediante visita diretta sul posto ed analisi verbali redatti dalla Polizia Municipale - confronto tra comportamenti percepiti pericolosi dagli studenti e dati in possesso della Polizia Municipale (elaborazione della "carta dei comportamenti pericolosi" indicati dagli allievi e raffronto con la mappa ricavata dai dati in possesso della Polizia Municipale/Stradale/Carabinieri circa incidenti legati ad elevato tasso alcolemico del conducente) <p>Terza fase: proposte di miglioramento e nuove esperienze di mobilità in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento di tutte le classi biennio e triennio quali FRUITORI del CONDUCENTE DESIGNATO. Le classi del progetto cureranno la parte organizzativa e di sensibilizzazione verso gli altri alunni della scuola, le famiglie, il territorio, la comunità locale, i giornali.
Discipline coinvolte	<p>Italiano e storia (articoli o lettere di sensibilizzazione con linguaggio diverso a seconda dei destinatari, conoscenza del linguaggio specifico e della terminologia, creazione slogan per pubblicizzare), matematica ed informatica (tabulazione dati mediante grafici), disegno e progettazione (cartellonistica, manifesti); fisica e matematica (concetto di velocità, spazio di arresto, distanza di sicurezza, aquaplaning); educazione fisica (coordinazione, capacità attentive, riflessi e rapidità di reazione); diritto (responsabilità civile, penale, amministrativa, omissione di soccorso); lingue straniere (quale la realtà all'estero?); religione (l'attenzione, la tolleranza ed il rispetto dei più deboli/diversamente abili/persone anziane).</p>
Metodologia	<p>Si impernia sulla progettazione partecipata e sul protagonismo degli alunni, attraverso la realizzazione di quanto emerge dalle osservazioni e ricerche, proponendo la condivisione con altre classi della scuola per estendere e conoscere altri problemi e proposte.</p> <p>Partendo dall'osservazione critica dei comportamenti attuali, si approfondiscono le conseguenze sulla sicurezza stradale dei comportamenti legati all'uso di bevande alcoliche prima della guida, si individuano alternative possibili (tra cui il conducente designato) e ci si impegna per agire concretamente sui cambiamenti possibili, sperimentandone l'efficacia.</p> <p>Si utilizzano lavori di gruppo per formulare riflessioni e decisioni collettive, interviste; è previsto l'uso del PC per tabulazione dati questionari e creazione di slogan, tabelloni, manifesti, spot.</p>
Collegamenti con	<p>peer education laboratorio teatrale laboratorio musicale</p>

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

Collaborazioni – Integrazioni e sinergie tra Enti del CRESS e progetti già deliberati	<ul style="list-style-type: none"> - Assessorati Provinciali e Comunali - ASL – Progetti territoriali - Polizia Municipale – Forze di Polizia Stradale e Carabinieri - Ufficio Tecnico Comunale - Campagna Europea “Sistema di azioni integrate per il contrasto della guida in stato di ebbrezza e la promozione del conducente designato. Fase 2) - Campagna della Regione Piemonte” BOB guidatore designato”
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - esempi di pianificazione nel gruppo del conducente designato - aumento del numero di allievi che adottano la procedura di pianificazione del conducente designato
Verifica / Valutazione	<p><i>Del sottoprogetto da parte del CRESS:</i> Questionario iniziale / conclusivo per gli insegnanti. <i>Del percorso didattico della classe:</i> Le verifiche dell’apprendimento sono curate dagli insegnanti di classe.</p> <p><i>Nota: i risultati delle azioni di monitoraggio e /o verifica compilati su modelli del CRESS dovranno essere trasmessi al Coordinamento regionale per le elaborazioni generali.</i></p>

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autonoma per giovani e bambini

SCHEMA DI SOTTOPIROGETTO

2.3.4 – Andare ai 100 all’ora

Obiettivi tratti dai Programmi Ministeriali (D.M. 5 agosto 1994)	- acquisire conoscenze approfondite sui rischi che comporta l’uso non appropriato del veicolo a motore - dimostrare consapevolezza degli atteggiamenti negativi di natura psicologica nel rapporto uomo-macchina (narcisismo, istinto di potenza, mitizzazione del mezzo meccanico)
Abilità richieste dal Decreto Legislativo 19 febb. 2004 n. 59	- riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interagiscono con la circolazione stradale
Articoli del codice della strada	Art. 141, Velocità; art. 142, Limiti di velocità; art. 218, Sanzione accessoria della sospensione della patente; art. 9 ter. Divieto di gareggiare in velocità.
Contenuti	La velocità: piacere / istinto / paura-coraggio
Supporti didattici, organizzativi	<ul style="list-style-type: none">- KIT con proposta di percorso didattico interdisciplinare- Presenza di esperti per lo sviluppo dei temi correlati (psicologo/ Forze di polizia/ testimonianze/ Fisd - vedi Modulo CRESS)- Organizzazione di eventi in occasione di manifestazioni sportive scolastiche- Organizzazione serate con/per i genitori

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

Andare ai 100 all'ora

La velocità è in genere associata a sensazioni forti, non facilmente contrastabili. La velocità consentita dal veicolo a motore costituisce per il giovane uno stimolo ad assumere rischi sulla strada, pur non possedendo ancora una esperienza di guida adeguata per una corretta valutazione delle situazioni stradali.

Si intende affiancare gli studenti in un percorso di comprensione e rappresentazione del proprio rapporto personale con la velocità in generale (“arrivare primo”) e sulla strada in particolare (“andare forte”).

Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - incrementare la consapevolezza individuale e collettiva rispetto alle proprie scelte, ai propri atteggiamenti e comportamenti nei confronti della velocità sulla strada; - valutare le diverse situazioni di traffico; - saper affrontare con spirito critico i messaggi della pubblicità che enfatizzano la velocità.
Fasi operative	<p><i>Prima fase, a cura dei docenti di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - educazione fisica, modulo esperenziale - fisica - diritto, gli articoli di riferimento nel codice della strada - lettere, produzione testi; <p><i>Seconda fase, incontri con le forze di polizia/lo psicologo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - normativa e sanzioni - dinamica/ rilevazioni degli incidenti - valutazione di alcune situazioni nella circolazione stradale - rappresentazione del problema “i giovani e la velocità” <p><i>Terza fase, testimonianze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - selezione di storie realmente accadute - ricostruzione di incidenti stradali dovuti alla velocità <p><i>Quarta fase, interazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienze di educazione fisica in condizioni di handicap - lettere, analisi di brani sul tema (es, Leopardi); produzione di nuovi testi
Metodologia	<p>Si basa sul coinvolgimento attivo degli studenti, dapprima con esercitazioni durante le ore di educazione fisica, successivamente con modalità partecipative nelle ricerche e nelle riflessioni. Si propone infine (con le dovute cautele e dopo una attenta riflessione con il Gruppo di Progettazione e il FISS regionale) una nuova esperienza in palestra, condizionati da limitazioni nei movimenti (es., giocare a pallacanestro su sedia a rotelle).</p>
Collaborazioni	<p>Forze dell'ordine Tavoli di coordinamento provinciale (Uff. EFS/Assessorati provinciali e comunali/ referenti Salute/ ASL ...).</p>
Organizzazione	<p>Il CRESS fornisce per la Fase 2 un modulo di informazione/sensibilizzazione della durata di tre ore, realizzato da un team di esperti del settore.</p> <p>Per ogni argomento trattato gli esperti forniranno apposito materiale per gli approfondimenti. Il modulo di richiesta è allegato alla circolare generale, si prega di indicare il numero classi e periodo. L'ipotesi organizzativa prevede l'abbinamento di tre classi ogni mattina, in modo da consentire agli esperti di ruotare da una classe all'altra, mentre ogni classe risulta impegnata con le tre successive presenze.</p> <p>Incontro 1 - durata h. 1 - La sicurezza attiva e passiva – Psicologo /Ingegnere dei trasporti</p> <p>Incontro 2 - durata h. 1 - Gli articoli 172, 171, 189 del codice della strada - Operatore delle Forze dell'Ordine</p> <p>Incontro 3 - durata h. 1 - Conseguenze sulla salute. Prevenzione del trauma cranico Personale sanitario</p>
Verifica / Valutazione	<p><i>Del sotto progetto da parte del CRESS:</i> Questionario iniziale / conclusivo per gli insegnanti.</p> <p><i>Del percorso didattico della classe:</i> Le verifiche dell'apprendimento sono curate dagli insegnanti di classe.</p> <p><i>Nota: i risultati delle azioni di monitoraggio e/o verifica compilati su modelli del CRESS dovranno essere trasmessi al Coordinamento regionale per le elaborazioni generali.</i></p>

SCHEDA DI SOTTOPROGETTO

2.3.5 – ... può capitare anche a me

Obiettivi tratti dai Programmi Ministeriali (D.M. 5 agosto 1994)	- acquisire conoscenze approfondite sui rischi che comporta l'uso non appropriato del veicolo a motore
Abilità richieste dal Decreto Legislativo 19 febb. 2004 n. 59	- progettare e realizzare situazioni simulate di intervento e mettere in atto comportamenti di prevenzione e di pronto soccorso
Articoli del codice della strada	Art. 1, Principi generali; Art. 7, Regolamentazione della circolazione nei centri abitati; Art. 172, uso delle cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta; Art. 171, uso del casco protettivo per gli utenti di veicoli a due ruote; Art. 186, Guida sotto l'influenza dell'alcol; Art. 189, Comportamento in caso di incidente; Art. 218, Sanzione accessoria della sospensione della patente.
Contenuti	la responsabilità personale nella sicurezza stradale
Supporti didattici, organizzativi	- proposta di percorso didattico interdisciplinare - Presenza di esperti per la preparazione in classe dell'iniziativa. - Collaborazione organizzativa per il MODULO di attività all'esterno - Organizzazione serate con/per i genitori

Nota: le richieste verranno vagliate ed accettate a seconda delle disponibilità di intervento sul territorio di tutti gli Enti da coinvolgere.

... può capitare anche a me

I giovani posseggono la convinzione, illusoria, di controllare e gestire una serie di fattori che nella realtà sono difficilmente controllabili se non si possiedono determinate caratteristiche oltre ad una consolidata esperienza sulla strada. L'idea di poter incorrere in un incidente stradale è ritenuta improbabile ed è in parte rinforzata dal superamento di prove rischiose. Inoltre le cronache dei giornali denunciano la diffusione, ad incidente avvenuto, di comportamenti caratterizzati da de-responsabilizzazione (omissione di soccorso e fuga di giovani conducenti).

La **simulazione di un incidente stradale tra ciclomotore ed automobile** può costituire uno stimolo per attivare riflessioni ad ampio raggio e per rinforzare la carente percezione del pericolo.

Per realizzare il progetto è richiesta la collaborazione con il pronto soccorso ACI (predisposizione dei veicoli incidentati), la polizia municipale (localizzare l'intersezione, elaborare la mappa/la dinamica, dimostrare come si effettuano le rilevazioni), con il 118 (dimostrazione delle procedure di primo soccorso), con altre forze di polizia disponibili.

Obiettivi specifici	- comprensione del senso della norma stradale e conseguente motivazione al rispetto - orientamento verso comportamenti di sicurezza stradale
Fasi operative	- introduzione ai temi di sicurezza stradale da parte dei docenti di classe - incontri in classe con la polizia municipale / con lo psicologo - distribuzione del testo scritto con schema campo del sinistro, dinamica, descrizione utenti coinvolti - uscita per la simulazione (una classe ogni 30 minuti) - rielaborazione in classe con l'insegnante di diritto - analisi del rapporto norma stradale / violazione / sanzione - formulazione di ipotesi per aumentare l'adozione di comportamenti sicuri
Collaborazioni	Polizia Municipale Forze dell'ordine ACI 118
Verifica / Valutazione	<i>Del sotto progetto da parte del CRESS:</i> Questionario iniziale / conclusivo per gli insegnanti. <i>Del percorso didattico della classe:</i> Le verifiche dell'apprendimento sono curate dagli insegnanti di classe. <i>Nota: i risultati delle azioni di monitoraggio e /o verifica compilati su modelli del CRESS dovranno essere trasmessi al Coordinamento regionale per le elaborazioni generali.</i>

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

Progetto Pluriennale “Ti M.u.O.v.i.” – scheda di presentazione

- In linea con gli orientamenti dell’Unione Europea, con le finalità del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, con gli orientamenti e le Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado del MIUR.
- In accordo e in sinergia con il Piano Regionale della Sicurezza Stradale, con il Piano Regionale di Prevenzione degli incidenti stradali, con le attività di formazione regionale della Polizia Locale

dal C.R.E.S.S. – Coordinamento Regionale Educazione alla Sicurezza Stradale –
*una proposta di attività finalizzate allo sviluppo della cultura della Sicurezza Stradale
e della mobilità sostenibile tra gli studenti dei diversi ordini di scuola: il Progetto pluriennale*

Ti M.U.O.V.I.?

Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni

Orientamento verso forme di mobilità alternative e prevenzione del rischio stradale

Il progetto si configura come:

contributo alla riduzione dell’incidentalità stradale in età evolutiva
e allo sviluppo dei percorsi formativi sui temi
dell’Educazione alla Sicurezza Stradale e dell’Educazione alla Convivenza Civile

attraverso:

- un sistema di **azioni formative, informative e di sensibilizzazione destinate agli adulti di riferimento** (insegnanti, familiari, enti ed istituzioni del settore);
- il miglioramento delle conoscenze sui principali **fattori di rischio** di interesse educativo nella incidentalità stradale in età evolutiva e giovanile nel territorio piemontese;
- una **strategia di interventi diversificati per fasce d’età** e sviluppati sul piano locale;
- la sperimentazione di collaborazioni e **sinergie progettuali ed operative** tra i soggetti rappresentati al tavolo interistituzionale regionale (CRESS)

Ti M.U.O.V.I.?- Indice dei sottoprogetti per ordine di scuola :

SCUOLA PRIMARIA : IL PERCORSO CASA-SCUOLA

classe 1^: Il Signor Pedone

primo biennio - La sicurezza in automobile - l’uso dei sistemi di ritenuta:

“Io bambino pedone”

“Pensa a me: allaccia la cintura”

secondo biennio - Mi sento sicuro quando vado a scuola a piedi?

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: VERSO LA MOBILITA’ AUTONOMA

Pedalare è meglio che guidare

Racconti di strada

Io passeggero: l’adulto al volante

Il motorino: voglia di libertà?

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO: LE SCELTE DI MOBILITA’

La circolazione stradale in area urbana

I sistemi di protezione

Il conducente designato

Andare ai 100 all’ora

...può capitare anche a me

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO:

- aggiornamento e formazione - programmazione con i docenti
- Il coinvolgimento delle famiglie
- Il ruolo degli enti locali

UN TEMA TRASVERSALE:

- i comportamenti di guida degli adulti.

Ti M.U.O.V.I.?
Mobilità Urbana autOnoma per gioVani e bambIni